

Fo leto le parte di conzar la terra, messe per sier Francesco Trun, sier Anzolo Trivixan, sier Marco da Molim, sier Alvixe Arimondo et sier Zorzi Emo, savij sora la reformation di le decime, *videlicet* far cathastichi nuovi. *Item*, elezer XX zenthilomeni dil corpo di pregadi e zonta, in 3 camere, a cinque per camera et 5 di rispetto, qualli habino a tansar tutti da ducati 3 fino 50 per testa; et questo si pagi per conto di tansa, ogni volta si metterà decime, zoè tutto quello queste 3 man di savij tanse- rano sia messo insieme et tolto il terzo, e quello sia valido; e altre parte, *ut in ea*. E il consejo, non li piaciendo tal novità, fe' gran remor; *adeo* per li savij di colegio fu posto indusiar *ad melius consulendum*; et non fo più fato altro.

Fu posto per li V savij sora la merchadantia, sier Alvise Grimani, sier Vetor Pixani, sier Andrea Foscarini, sier Lorenzo Capello et sier, zerte renovation di spexe, e altre clausule, *ut in parte*. Le qual non mi extenderò in scriver, *adeo* perchè il consejo non le sentiva, *nisi* fosse meglio consultate. Fo *tamen* balotà, ma per non aver il numero, il doxe si levò et O fu fatto.

A dì 25. Fo consejo di X. Et in questo consejo fu preso la gratia di sier Andrea da Mosto, *quondam* sier Piero, qual era bandito di consejo per anni X et fo confinà, qual havia compito il confirm et era venuto qui, che 'l possi vegrir a consejo. Questo fo con sier Alvixe Barbarigo, in ajutarlo a far scam- par di presom sier Etor Barbarigo, suo fiol, qual era confinà a morir im presom per il consejo di X *etc.* Nota, dito sier Etor è andato in Spagna col gran capitano, dal qual à gran favor.

In questi zorni vene sier Donado da Leze, stato provedador al Zante; referi in colegio di quella ixola e di le fabriche *etc.*

È da saper, achadete cossa notanda in questi zorni, che, verso Uderzo, volendosi disboschar un boscho per cavar certi radisoni, fo posto fuoco dentro, *adeo* andò di soto via el fuoco in le radixe, e andò brusando soto terra zercha passa . . . , e intrò fuoco di soto via in altri boschi e fa danno . . .

Item, in questo mexe, nel consejo di X, fu preso una gratia de sier Vitor di Garzoni, *quondam* sier Vincenzo, qual spera aver trovà su certe montagne sul feltrim di cavar lume di rocha, che nün possi cavar ditta lume sul feltrin, ma sia sua e di altri nominadi in la-gratia e soi heriedi e chi vorano, dando la decima a la Signoria nostra. Che se l'io

volesse trovasseno ditta minera, sariano richi, et saria gran beneficio a la Signoria nostra.

A dì 26. Fo gran consejo. Electo podestà a Verona sier Francesco di Garzoni, qual vene a tante tante con sier Zacaria Contarini, el cavalier; et, re- balotadi, el Garzoni rimase. Tutti do erano dil consejo di X, capi; e fo gran mormoration dil cazer dil Contarini.

A dì 27. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere :

Da Constantinopoli, di 21. Come Sophi vien a dosso dil signor turchi; e il turchi à fato passar su la Natalia Jachia bassà *etc.*, e si dice vol andar im persona.

Dal Zante, di sier Antonio da Mulla, provedador. Come à, per via di la Morea, Sophi esser intrato 4 zornate in le terre dil signor turchi; si che il turchi manda il suo campo contra el ditto Sophi. *Item*, le galie bastarde è passate di li, va a trovar il provedador, qual è versso Napoli di Romania.

Di Cataro. Replicha quanto à scritto per il passà, zercha Sophi che vien a' danni dil turchi. E turchi vano a la Porta per redur l' exercito e passarli contra, e si dice va il signor im persona.

Di Hongaria, dil secretario Vincenzo Guidoto, date a Buda. Avisa di Sophi, che vien contra il turchi, *adeo* il re voria difender certi popoli vicini, qualli il turchi li à posto certa angaria *etc.*, tanto più, quanto il turchi è occupato contra Sophi.

Di Roma. Il papa dubita di Bologna, che 'l Bentivoy non fazi movesta. Et quelli di Bologna, deputati al governo, li à mandà a dimandar 4000 ducati; si dice il papa à mandà ducati 25 milia al suo legato ch'è li, prothonotario Fiesco, zenoese. *Item*, manda zente et fa ogni provisione al tutto contra questi Bentivoy.

Di Napoli, dil consolo. Avisa come sora Cao Passera erano 4 barze, *adeo* si dubita di le galie di Barbaria. *Item*, il re di Spagna non vol più perlongar le repesaje *etc.*

Da Milan, dil secretario. Come quelli tien, il re di romani per questo anno non sia per passar in Italia, *maxime* havendo auto la risposta di la Signoria; et francesi mostrano bona amicitia contra la Signoria nostra.

Di Elemagna, de Yspruch. Il re dice voler venir, *tamen* non si vede novità alcuna. Il segretario è col re; e l' orator è lontan dal re, perchè el non vol el vadi a la corte. E esso orator *etiam* scrive a la Signoria.